

Caos treni, la partenza spostata a Mandela

AVEZZANO - È una battaglia vinta: Trenitalia comporrà il treno degli studenti della mattina per Avezzano, che è sempre in ritardo, a Mandela. Le cause dei disservizi che ora non dovrebbero più registrarsi sono sempre le stesse: stazioni non presenziate da capostazione e ritardo dei treni incrocianti. Trenitalia ha recepito la proposta scaturita da un incontro scuola - genitori, che suggeriva di far partire il treno degli studenti dalla stazione di Mandela. In questo modo si evita il ritardo causato dagli incroci con altri treni a Tivoli e viene garantito l'arrivo puntuale nel capoluogo marsicano. Trattandosi di treno regionale, pagato cioè dalla Regione Abruzzo, sarebbe opportuno che l'assessore ai Trasporti facesse ora sentire la propria voce su tutta la vicenda soprattutto perché il treno è l'unico mezzo di trasporto per gli studenti e non può essere sostituito con autobus. Va rilevato altresì, che anche il treno delle 13.55 da Avezzano che riporta a casa gli studenti, è sempre in ritardo perché viene effettuato con le carrozze di un altro convoglio che parte da Roma Tiburtina e ad Avezzano non arriva mai puntuale. Occorre evitare tali collegamenti, oppure stabilire un intervallo maggiore tra l'arrivo dell'uno e la partenza dell'altro, in modo da ammortizzare il ritardo. Il ritardo minimo sistematico è di quindici minuti, con arrivo ad Avezzano alle 8.20, quando cioè, i ragazzi dovrebbero già essere a scuola, poiché suona la campanella d'ingresso. In tali situazioni, se il dirigente scolastico lo consente, i ragazzi entrano durante la prima ora di lezione, altrimenti perdono la prima ora ed entrano direttamente nella seconda. Insomma la battaglia per il potenziamento della Pescara Roma continua anche con l'apporto determinante della Provincia e dei parlamentari, primo tra tutti Luigi Lusi che continua con la sue pressioni sul Governo per emendamenti che riescano a rifinanziarla. Un'ultima osservazione: che Trenitalia non voglia lasciare, paradossalmente è dimostrato dalla costruzione dell'elettrodotto che passa per Avezzano che, è certo, serve solo alle ferrovie.